

1. PREMESSA

La presente per sviluppare alcune considerazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. 81/08, con riferimento alle recenti notizie, che segnalano la presenza in Italia del cosiddetto CoronaVirus, scientificamente definito COVID-19.

2. I PASSAGGI OPERATIVI OGGETTO DI ANALISI IN QUESTE ORE

Nella serata del giorno 11 giugno, è stato firmato **il nuovo Decreto Presidente Consiglio dei Ministri**, pubblicato già in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 147 **che segna l'inizio della FASE 3.**

Le disposizioni del presente decreto **si applicano dalla data del 15 giugno 2020** in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 e **sono efficaci fino al 14 luglio 2020.**

Le novità

- **Le attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo, così come le attività di centri benessere, centri termali, culturali e centri sociali sono consentite** ma a condizione che Regioni e Province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità di tali attività con l'andamento della curva epidemiologica.
- **Riprendono gli spettacoli aperti al pubblico, le sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto ma con alcune cautele/precauzioni.**
- Restano invece sospese tutte le attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche, locali assimilati sia all'aperto che al chiuso.
- Aprono i centri estivi anche per i bambini in età da 0-3 anni.
- **Restano sospese fino al 14 luglio 2020 le fiere e congressi, mentre i corsi professionali potranno essere svolti in presenza.**
- **In materia di spostamenti da e per l'estero è aumentato a 120 ore (5 giorni) il periodo massimo di permanenza senza obbligo di quarantena domiciliare per chi fa ingresso nel territorio nazionale per ragioni di lavoro**, così come per il personale di imprese o enti aventi sede legale o secondaria in Italia che va all'estero per comprovate ragioni lavorative.
- **A partire dal 12 giugno, riprendono gli eventi e le competizioni sportive a porte chiuse** ovvero all'aperto senza la presenza del pubblico nel rispetto dei protocolli di sicurezza emanati dalle rispettive Federazioni sportive al fine di prevenire le occasioni di contagio.
- **A decorrere dal 25 giugno 2020 è consentito lo svolgimento anche degli sport di contatto** nelle Regioni e Province Autonome che, d'intesa con il Ministero della Salute e dell'Autorità di Governo delegata in materia di sport, abbiano preventivamente accertato la compatibilità delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei rispettivi territori.
- Via libera a palestre, piscine, circoli sportivi rispettando il distanziamento.
- I musei sono aperti nel rispetto dei protocolli di sicurezza.

L' allegato 9 del DPCM inserisce la **quinta edizione aggiornata** delle **Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 giugno 2020.** Il contenuto assume pertanto un valore normativo.

È possibile consultare il documento al seguente Link: [Linee guida per la riapertura attività economiche produttive e ricreative – Edizione 11 giugno 2020](#)

Tutte le indicazioni riportate nelle singole schede tematiche devono intendersi come integrazioni alle raccomandazioni di distanziamento sociale e igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 in tutti i contesti di vita sociale.

A tal proposito, **relativamente all'utilizzo dei guanti monouso** – così come confermato dall'OMS in uno dei recenti discorsi nel mese di giugno - in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un loro errato impiego, **si ritiene di privilegiare la rigorosa e frequente igiene delle mani con acqua e sapone, soluzione idro-alcolica o altri prodotti igienizzanti, sia per clienti/visitatori/utenti, sia per i lavoratori.**

Per tutte le **procedure di pulizia e disinfezione, di aerazione degli ambienti e di gestione dei rifiuti** si rimanda alle indicazioni contenute nei seguenti rapporti dei quali resta inteso che va considerata l'ultima versione disponibile:

- **Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 “Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi”;**
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2”;**
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020 “Indicazione ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2”;**
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 21/2020 “Guida per la prevenzione della contaminazione da Legionella negli impianti idrici di strutture turistico-ricettive e altri edifici ad uso civile e industriale non utilizzato durante la pandemia COVID-19”.**

Inoltre **l'allegato 12 del DPCM**, inserisce il **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali**, il quale ha validità anch'esso fino al 14 luglio.

News INAIL: Covid-19, i contagi sul lavoro denunciati all'Inail sono 47mila.

L'articolo 42, comma 2, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 stabilisce che nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'Inail che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato.

Alla data del 31 maggio il quarto report sulle infezioni di origine professionale, elaborato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Istituto, registra circa 3.600 denunce in più rispetto al monitoraggio del 15 maggio.

I **dati sulle denunce** di infortunio da COVID-19 che l'Inail mette a disposizione sono provvisori e il loro confronto con quelli osservati a livello nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) richiede cautele, innanzitutto per la più ampia platea rilevata dall'ISS rispetto a quella Inail riferita ai soli lavoratori assicurati,

e poi per la trattazione degli infortuni, in particolare quelli con esito mortale, per i quali la procedura presenta maggiore complessità dato l'attuale contesto, del tutto eccezionale e senza precedenti, di lockdown.

Numerosi infortuni, infatti, sono entrati negli archivi statistici dell'Istituto nel mese di aprile data la circostanza, emersa soprattutto agli inizi della pandemia e prima dell'emanazione della circolare Inail del 3 aprile 2020 n. 13, non sempre chiara di ricondurre la natura dei contagi da COVID-19 a infortunio sul lavoro.

Per quantificare il fenomeno, comprensivo anche dei casi accertati positivamente dall'Inail, sarà comunque necessario attendere il consolidamento dei dati, con la conclusione dell'iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia.

- **La Lombardia si conferma la regione più colpita.**

Più della metà delle denunce (55,8%) e quasi sei casi mortali su 10 (58,7%) ricadono nel Nord-Ovest. La Lombardia, evidenzia il 35,5% delle denunce di contagio sul lavoro e il 45,2% dei decessi. Il 30,4% delle 16.700 infezioni denunciate nel territorio lombardo riguardano la provincia di Milano, ma il primato negativo dei casi mortali, con 25 decessi, è della provincia di Bergamo.

- **La maggioranza dei casi nel settore della sanità e assistenza sociale.**

Il settore della Sanità e assistenza sociale – che comprende ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche, policlinici universitari, residenze per anziani e disabili – registra, insieme agli organismi pubblici preposti alla sanità, l'81,6% delle denunce (e il 39,3% dei casi mortali). Seguono i servizi di vigilanza, pulizia, call center, il settore manifatturiero (industria alimentare, chimica e farmaceutica), le attività di alloggio e ristorazione e il commercio.

- **Più vittime tra infermieri e medici.**

L'analisi per professione evidenzia la categoria dei tecnici della salute come quella più coinvolta da contagi, con il 41,3% delle denunce complessive, circa l'84% delle quali relative a infermieri. Seguono gli operatori socio-sanitari (21,5%), i medici (11,0%), gli operatori socio-assistenziali (8,3%) e il personale non qualificato nei servizi sanitari, come ausiliari, portantini e barellieri (4,8%). Circa la metà dei decessi riguarda il personale sanitario e socio-assistenziale. Le categorie più colpite sono quelle dei tecnici della salute (il 66% sono infermieri), con il 14,2% dei casi mortali codificati, e dei medici (13,2%).

- **Sette morti su 10 nella fascia di età 50-64 anni.**

Per approfondimenti: [Scheda tecnica contagi COVID-19](#)

Normativa attualmente vigente

DPCM 17 maggio 2020

Fino al 14 giugno sarà in vigore il [DPCM del 17 maggio](#).

Decreto Legge 16 maggio 2020, n°33

Il **Decreto** introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 con validità dal 18 maggio al 31 luglio 2020.

Decreto Rilancio: DL n. 34 del 19 maggio 2020

In data 20.05.20 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, il Decreto-Legge n. 34 del 19 Maggio 2020 **Testo integrale** che introduce misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 giugno 2020

La **novità introdotta è la misurazione obbligatoria della temperatura nelle stazioni dell'Alta Velocità ferroviaria per tutti i passeggeri dei treni a lunga percorrenza.**

Il **Decreto** aggiorna le Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 allegate al DPCM del 17 maggio.

Le modifiche adeguano le linee guida per il contenimento dell'emergenza epidemiologica alla maggiore possibilità di circolazione degli utenti dei trasporti in vista della riapertura degli spostamenti interregionali del 3 giugno.

Nell'ambito dei trasporti ferroviari sono state specificate nuove importanti prescrizioni per i viaggiatori nelle stazioni e a bordo dei convogli.

In tutte le stazioni dell'Alta Velocità vengono **introdotti ingressi dedicati ai passeggeri dei treni di AV** e degli Intercity per effettuare la misurazione della temperatura corporea prima di salire. Nel caso sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5°C non sarà consentito l'accesso a bordo del treno.

È confermata, all'interno delle stazioni ferroviarie, la presenza di un contingente di volontari della Protezione Civile per la gestione organizzativa dei flussi di viaggiatori, fino al 15 giugno.

L'altra novità riguarda i **servizi di ristorazione a bordo** che erano stati sospesi: per i treni a media e lunga percorrenza vengono ripristinati con modalità semplificate per evitare il transito dei passeggeri per recarsi al vagone bar. In particolare **il servizio è assicurato con la consegna "al posto" di alimenti e bevande in confezione sigillata e monodose, da parte di personale dotato di mascherina e guanti.**

Infine viene inserita una nuova prescrizione che riguarda tutti i servizi di trasporto di linea effettuati con veicoli solitamente destinati a taxi o NCC con un massimo di 9 posti: in questo caso si applicano le linee guida relative al trasporto pubblico locale.

Circolare Ministero della Salute del 29 maggio 2020

I temi affrontati nella circolare sono la "Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 – Contact tracing – ed il funzionamento della App "Immuni".

Nella situazione epidemica causata da COVID-19, in assenza di un vaccino preventivo, l'unica strategia attualmente disponibile ed attuabile per il controllo dell'infezione è l'identificazione dei soggetti infetti e il loro immediato isolamento dall'inizio dei sintomi o in alternativa dalla raccolta del campione positivo (Tampone), accompagnato dalla ricerca attiva dei "contatti stratti" avuti durante il periodo di contagiosità attraverso la cosiddetta tracciatura dei contatti o contact tracing. L'identificazione dei contagiati ed il loro isolamento tempestivo riducono la probabilità che questi possano infettare altre persone.

Il tracciamento è uno strumento fondamentale di prevenzione e di controllo della diffusione delle malattie trasmissibili da persona a persona.

Durante la fase II, per identificare e gestire i contatti dei casi probabili o confermati COVID-19, è stato messo in piedi un sistema tecnologico, tramite l'utilizzo di una "app digitale" scaricabile nel cellulare personale. Sicuramente non tutta la popolazione scaricherà l'applicazione di ricerca dei contatti sul proprio dispositivo; pertanto il sistema del contact tracing digitale non potrà mai sostituire quello tradizionale effettuato dalle ASL.

La Circolare definisce alcuni chiarimenti sulla definizione del termine "contatto", sulle azioni chiave da intraprendere dopo l'identificazione di un caso ed infine evidenzia alcuni passaggi fondamentali sull'applicazione IMMUNI, ed il suo funzionamento.

Circolare Ministero della Salute del 5 giugno 2020

Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori.

Il documento è essenzialmente focalizzato su tre punti:

- **il soccorso balneare,**
- **le indicazioni sul soccorso e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare extra ospedalieri per soccorritori "laici",**
- **la formazione in sicurezza dei soccorritori ai fini del rilascio della certificazione BLS-D**

Per il soccorritore laico (sia formato che occasionale) è raccomandato in questo periodo pandemico:

- Verifica dello stato di coscienza e respiro senza avvicinarsi al volto della vittima
- Allerta precoce del sistema di emergenza (112/118).
- Esecuzione delle sole compressioni toraciche (adeguata profondità e frequenza permettendo la riespansione del torace dopo ogni compressione) senza la ventilazione, coprendo naso e bocca della vittima con una mascherina o un indumento.
- In caso di soccorritore occasionale seguire le indicazioni dell'operatore 112/118 (T-RCP).
- Se disponibile far reperire un DAE ed utilizzarlo come indicato durante il corso o farsi guidare dall'operatore 112/118 nell'utilizzo
- Nel caso di paziente pediatrico consigliare la possibilità da parte del personale laico addestrato ed in grado di farlo, di rendersi disponibili ad eseguire le manovre RCP complete di ventilazioni.
- Seguire corsi BLS-D certificati dal sistema 118 (inclusi i centri accreditati al 118 regionale), unici validi per legge.
- Il soccorritore sanitario in caso di mancanza di adeguati DPI o di materiale adeguato (es: pallone-maschera, ossigeno, farmaci...) seguirà le presenti indicazioni per "laici".

Per approfondimenti: [Circolare Ministero della Salute](#)

Applicazione IMMUNI

L'Applicazione IMMUNI è stata scelta, nel nostro Paese, quale strumento coadiuvante il contact tracing tradizionale. L'adozione di un'applicazione unica nazionale per il tracciamento dei contatti, interoperabile anche a livello europeo, **ha come obiettivo quello di individuare in maniera sempre più completa gli individui potenzialmente esposti a SARSCoV-2 e, attraverso le misure di sorveglianza sanitaria, contribuire a interrompere la catena di trasmissione.**

L'applicazione si baserà sull'installazione volontaria da parte degli utenti e il suo funzionamento potrà cessare non appena sarà terminata la fase di emergenza, con eliminazione di tutti i dati generati durante il suo funzionamento.

Le funzionalità principali dell'App sono:

- inviare una notifica alle persone che possono essere state esposte ad un caso COVID-19 – contatti stretti – con le indicazioni su patologia, sintomi e azioni di sanità pubblica previste;
 - invitare queste persone a mettersi in contatto con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta
- L'app si avvale del tracciamento di prossimità (anche noto come tracciamento contatti) basato su tecnologia Bluetooth Low Energy, senza ricorso alla geolocalizzazione.**

Quando un utente installa Immuni sul suo smartphone, l'app inizia a scambiare identificativi con altri dispositivi che hanno installato la stessa app.

Per approfondimenti: [Circolare Ministero della Salute n.18584 del 29 maggio](#)

Enti e istituzioni

Covid-19, ISS: rapporto per la gestione dei rifiuti urbani.

Il Rapporto n. 3 – Rev. 02 - descrive le modalità operative per la gestione dei rifiuti urbani extraospedalieri nelle abitazioni su tutto il territorio nazionale, distinguendo tra i rifiuti prodotti da soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria presso le abitazioni e rifiuti prodotti in abitazioni dove non soggiornano soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria.

Nel caso di soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, è necessario interrompere la raccolta differenziata, ove in essere, e tutti i rifiuti domestici, indipendentemente dalla loro natura (vetro, metallo, rifiuti organici, plastica), includendo fazzoletti di carta, carta in rotoli, teli monouso, ecc., saranno equiparati a rifiuti indifferenziati e pertanto raccolti e conferiti insieme.

Le mascherine e i guanti dovranno, per ulteriore precauzione, essere inseriti in una busta, prima di essere introdotti nel sacco dei rifiuti indifferenziati, come indicato nel Rapporto ISS COVID-19 n. 26/2020.

Nel caso di soggetti non positivi e non in quarantena obbligatoria, si raccomanda di mantenere le modalità di raccolta e le procedure in vigore nel territorio di appartenenza, non interrompendo la raccolta differenziata.

Covid-19, ISS: Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico

Il Rapporto n. 26 apporta delle modifiche rispetto al precedente rapporto in tema rifiuti e evidenzia una novità importante: **le mascherine e i guanti monouso dovranno essere conferiti in contenitori dedicati al fine di minimizzare le possibilità di contatto diretto del lavoratore con il rifiuto e il contenitore.**

Deve essere chiaramente identificata la posizione di ogni contenitore, da collocare preferenzialmente in prossimità delle uscite dal luogo di lavoro e comunque in luoghi areati ma protetti dagli agenti atmosferici.

Covid-19, Iss: rapporto su impianti di condizionamento

In data 25 maggio, nel sito dell'ISS, è stato pubblicato un documento avente come oggetto **“Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2”** redatto dal Gruppo di Lavoro Ambiente-Rifiuti COVID-19 di cui a [Link](#).

I **destinatari** del presente documento sono tendenzialmente figure come **datori di lavoro, gestori, amministratori, responsabili della sicurezza e operatori di edifici pubblici e privati, strutture comunitarie non sanitarie, strutture alberghiere, uffici, locali adibiti ad attività sportive e scolastiche, ambienti domestici, ecc.** e le autorità sanitarie che a livello nazionale, regionale e locale sono preposte alla tutela della salute e sono coinvolte nella prevenzione e gestione dei rischi associati alla diffusione del virus SARS-CoV-2.

Il documento è strutturato in quattro parti ed analizza:

1. le tipologie di unità di trattamento aria (ventilconvettori o unità terminali idroniche del tipo *fancoil*; climatizzatori ad espansione diretta o del tipo *Split*; climatizzatori portatili monoblocco; cappe aspiranti e a ricircolo);
2. le modalità di contagio aerogeno mediato dagli impianti di climatizzazione e ventilazione, distinguendo la diffusione all'interno della medesima zona da quelle tra aree distinte;
3. le raccomandazioni operative manutentive per la gestione degli impianti per la ventilazione naturale e la gestione operativa in ambiente domestico;
4. cenni sulla sanificazione di superfici ambienti interni.

Particolarmente innovativo rispetto ai precedenti rapporti ISS, è il fatto che vengano fornite **raccomandazioni operative per la gestione delle varie tipologie di impianto che tengono in considerazione una matrice di rischio per la trasmissione di SARS-CoV-2 basata sulla probabilità di presenza di persone infette**, in base ai criteri epidemiologici correlati allo stato di diffusività tra la popolazione del virus (Rt) in una data Regione (riferimento DM Salute 30/04/2020) e sulla tipologia degli occupanti gli ambienti climatizzati, nonché sull'eventuale utilizzo di mascherine.

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della ristorazione

È stato pubblicato in data 12 maggio, sul sito dell'INAIL, un documento tecnico approvato dal Comitato tecnico scientifico, di cui al [link](#) che prende in considerazione le specificità e le modalità di organizzazione del lavoro nel settore della ristorazione, nonché le particolari criticità di gestione del rischio.

COVID-19, Iss: Indicazioni nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti del 27 maggio

Il settore della ristorazione costituisce un ambito di particolare rilievo poiché, all'interno dei locali deputati alla somministrazione degli alimenti, possono realizzarsi simultaneamente condizioni di rischio quali affollamento, limitato ricambio d'aria, permanenza prolungata e – in relazione al consumo dei pasti – impossibilità di garantire l'utilizzo delle mascherine. Inoltre, il consumo di alimenti e bevande determina l'esposizione ravvicinata al viso di mani, oggetti e prodotti, potenziali veicolo del virus. Risulta pertanto particolarmente importante l'applicazione del distanziamento fisico e delle altre misure di mitigazione del

rischio, un'attenta ridefinizione dell'organizzazione degli esercizi commerciali e un innalzamento delle garanzie igienico-sanitarie.

Per approfondimenti, è possibile consultare il documento al seguente [link](#).

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della balneazione

Con la graduale ripresa delle attività, e in vista della stagione estiva, l'Inail e l'ISS hanno redatto un documento tecnico, di cui al [link](#) approvato dal Comitato tecnico scientifico, relativo al settore della balneazione.

Covid-19, Iss: rapporto sulle attività di balneazione in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 31 maggio 2020

Con riferimento allo scenario epidemiologico corrente e allo stato attuale delle conoscenze sul SARS-CoV-2, **si considera significativo il rischio dovuto a eventi pericolosi di affollamento, vicinanza e contatto tra persone, in condizioni di promiscuità ed elevata frequentazione tipici delle attività di balneazione.** Vengono quindi fornite alcune indicazioni di mitigazione di rischio, di cui al [link](#), relativamente **all'organizzazione di ambienti, strutture e procedure e norme igieniche/comportamentali da seguire in stabilimenti e spiagge libere.** Il rischio di esposizione all'infezione teoricamente veicolata da terreni e acqua, è considerato irrilevante in ragione delle condizioni ambientali, delle norme ambientali e di controllo già esistenti e delle misure di mitigazione raccomandate nel documento, in base a principi di precauzione. **Si raccomanda una adeguata comunicazione sulla conoscenza e il rispetto delle rigorose norme che caratterizzeranno questa stagione balneare che, nelle condizioni attuali, risulterà diversa dagli anni precedenti.**

COVID-19, Iss: Indicazioni per le piscine

Questo documento, di cui al [link](#), indirizzato alle autorità regionali sanitarie e ambientali e agli enti territoriali, fornisce indicazioni tecniche specifiche relative all'analisi di rischio correlata alle attività sportive e ricreative negli impianti natatori, nei parchi acquatici e in strutture similari, alla luce della pandemia COVID-19 in corso. Con riferimento allo scenario epidemiologico corrente, sono fornite indicazioni specifiche di mitigazione di rischio relativamente a:

- a) controllo della contaminazione ambientale, messo in atto dalle autorità ambientali e sanitarie preposte, secondo la vigente normativa ambientale e sulla qualità delle acque di piscina, parchi acquatici o strutture similari
- b) norme igieniche e comportamentali da seguire da parte dei soggetti gestori e operatori di impianti natatori, parchi acquatici, o strutture similari;
- c) norme igieniche e comportamentali da seguire da parte dei bagnanti e frequentatori di impianti natatori, parchi acquatici, o strutture similari.

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori dell'estetica

Il documento tecnico, di cui al [link](#), approvato nella seduta dal Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Covid-19, contiene l'analisi del rischio contagio per il settore della cura alla persona e fornisce indicazioni sulle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus.

Covid-19, Iss: rapporto sulla sorveglianza territoriale e tutela della salute pubblica

L'attività di sorveglianza legata al contact tracing

Per la gestione del rischio epidemico, oltre a identificare rapidamente i casi sospetti, testarli, isolarli, e trattare i casi confermati, è cruciale l'individuazione dei soggetti che abbiano avuto contatti stretti con i casi confermati, affinché si possa provvedere alle misure preventive, di quarantena e di interruzione della catena di trasmissione. **Sia la persona ammalata di COVID-19 che quella infetta ma asintomatica, sono individuabili con test molecolari specifici condotti su tamponi nasali e faringei ed inoltre con numerosi tipi di test sierologici** sugli anticorpi che identificano infezioni pregresse, ognuno dei quali presenta limiti e un margine di errore.

Il **tracciamento 'manuale'** dei contatti, **svolto dal personale delle autorità sanitarie**, è uno strumento fondamentale della sanità pubblica, per la prevenzione e il controllo della diffusione delle malattie trasmissibili da persona a persona. Quest'ultimo **consiste nell'identificazione e gestione delle persone che possono essere state esposte ad un caso probabile o confermato di malattia nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi del caso** (o precedenti la raccolta del campione positivo se il caso è asintomatico), **fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso, per evitare che queste persone che sono ad alto rischio di avere acquisito l'infezione, possano a loro volta trasmettere l'infezione.**

Misure di contenimento e protezione dei dati

In seguito alla dichiarazione dello stato emergenziale nel territorio Italiano, sono state pubblicate delle ordinanze e norme che integrano e in parte modificano il sistema della protezione dei dati, al fine di bilanciare il rispetto della protezione degli stessi con le esigenze sovraordinate e improcrastinabili di tutela della salute pubblica. I principi stabiliti dal GDPR agli artt. 6, 9 e 23, possono di per sé legittimare non soltanto il trattamento dei dati relativi a persone infette, ma anche le attività di ricerca della catena di contagio intraprese a vari livelli, dal medico di famiglia alle strutture ospedaliere o altre strutture sanitarie coinvolte.

Per approfondimenti: [Rapporto ISS Sorveglianza territoriale e tutela della salute: Aspetti etico-giuridici](#)

Covid-19, Iss: rapporto su sanificazione di superfici, ambienti e abbigliamento

Il Rapporto "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento", pubblicato il 15 maggio dall'Istituto superiore di sanità (ISS) sul suo sito istituzionale, di cui al [link](#), fornisce indicazioni, basate sulle evidenze a oggi disponibili, in tema di trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2, di **sopravvivenza del virus su diverse superfici** e di **efficacia dei prodotti** utilizzati per la pulizia e la disinfezione/sanitizzazione dei locali.

Circolare Inail n. 22 del 20 maggio 2020

In data 20 maggio è stata pubblicata sul sito dell'Inail è stata pubblicata una [Circolare](#) che fornisce **chiarimenti in merito alla tutela infortunistica da Covid-19 in occasione di lavoro.**

La circolare n. 22 del 20 maggio 2020, integra e precisa alcuni passaggi della [Circolare n.13 del 3 aprile 2020](#), e ribadisce che **l'Inail, ai sensi dell'art. 42, c. 2 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, fornisce tutela infortunistica ai lavoratori che hanno contratto l'infezione SARS-Cov-2 in occasione di lavoro, secondo il consolidato principio giuridico che equipara la causa virulenta alla causa violenta propria dell'infortunio.**

Di seguito un link diretto al sito delle Regioni per prendere visione delle Ordinanze vigenti.

Tabella relativa alle leggi e alle ordinanze regionali [LINK](#)

Tabella relativa alle leggi e alle ordinanze regionali - aggiornata al 12.06.2020

[Ordinanze regionali aggiornata](#)

Numeri di Emergenza.

La protezione civile invita a recarsi nei pronto soccorso o nelle strutture sanitarie **e a chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario.**

Le Regioni hanno **attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori** dove si sono verificati i casi di nuovo Coronavirus per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Medici di famiglia e Pediatri di libera scelta, inoltre, invitano a non recarsi presso gli studi e gli ambulatori in caso di sintomi respiratori (raffreddore, tosse, febbre), ma a contattarli telefonicamente.

Contattare il **112** oppure il **118**, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Ecco i numeri verdi istituiti dalle regioni colpite dal nuovo Coronavirus:

- **Basilicata: 800 99 66 88**
- **Calabria: 800 76 76 76**
- **Campania: 800 90 96 99**
- **Emilia-Romagna: 800 033 033**
- **Friuli Venezia Giulia: 800 500 300**
- **Lazio: 800 11 88 00**
- **Liguria: 800 938 883**
attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16 e il sabato dalle ore 9 alle 12
- **Lombardia: 800 89 45 45**
- **Marche: 800 93 66 77**
- **Piemonte:**
800 19 20 20 attivo 24 ore su 24
800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento: 800 867 388**
- **Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751**
- **Puglia: 800 713 931**
- **Sardegna: 800 311 377 (per info sanitarie) oppure 800 894 530 (protezione civile)**
- **Sicilia: 800 45 87 87**
- **Toscana: 800 55 60 60**
- **Umbria: 800 63 63 63**
- **Val d'Aosta: 800 122 121**
- **Veneto: 800 462 340**

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

- **Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:**
 - **ASL n. 1 L'Aquila: 118**
 - **ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146**
 - **ASL n. 3 Pescara: 118**
 - **ASL n. 4 Teramo: 800 090 147**
- **Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus 112**
- Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: **0874 313000 e 0874 409000.**
- **Nel Comune di Piacenza** per informazioni contattare il **0523 317979**: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13.
- A Campobasso parte un nuovo servizio sms e whatsapp per informare la cittadinanza in modo più veloce e capillare. È possibile contattare il numero **3791833096**. Il servizio è stato offerto gratuitamente al Comune di Campobasso, per tutta la durata dell'emergenza dalla Planetcall Direct.
- È attivo il numero verde **800 942 425 per i pazienti affetti da diabete** che hanno bisogno di informazioni e supporto in questa situazione di isolamento sociale e difficoltà di accesso a visite e prestazioni ambulatoriali. Un'iniziativa dell'Associazione medici diabetologi (Amd) e della Società italiana di diabetologia (Sid) che mettono a disposizione i loro specialisti per rispondere alle domande dei pazienti. **“I colloqui - scrivono le società scientifiche in una nota - non sono comunque sostitutivi di una visita medica. Le informazioni fornite nel corso delle telefonate hanno natura puramente informativa e indicativa e sono di mero supporto per coloro che sentano il bisogno di condividere le proprie azioni e scelte mediche con un diabetologo”.**
Si può chiamare il numero verde 800 942 425 dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle 18.
- Oltre all'indagine conoscitiva, una serie di iniziative congiunte va ad aggiungersi, in questo momento di emergenza socio-sanitaria da coronavirus (COVID-19), ai servizi già attivi:
telefono Verde Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità: 800 89 69 49 (gratuito e attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00)
- **SAIO, servizio di ascolto, informazione e orientamento della Federazione Italiana Malattie Rare UNIAMO: 800 66 25 41** (gratuito e disponibile tutti i giorni come da orari sul sito e inoltre su appuntamento anche in video-consulenza).
- Anche la **Società psicanalitica italiana (Spi)** ha messo a disposizione un **servizio di ascolto e consulenza di psicologia psicanalitica gratuito** per problematiche connesse all'emergenza coronavirus. I Centri psicoanalitici associati alla Spi, presenti su tutto il territorio nazionale (Roma, Milano, Bologna, Genova, Torino, Firenze, Pavia, Padova, Napoli, Palermo) forniranno per il progetto i **nominativi dei professionisti disponibili per l'ascolto tramite telefono o piattaforma di**

videochiamata, consultabili al seguente link: <https://www.spiweb.it/wp-content/uploads/2020/03/esterni.pdf>.

- Dal 27 aprile è operativo il numero verde 800.833.833 per dare supporto psicologico su varie tematiche quali Il timore del contagio, le misure di isolamento, la solitudine, i lutti, le incertezze economiche: tutti elementi che possono far nascere attacchi di ansia, stress, paure, disagio. Il numero sarà raggiungibile anche dall'estero al 02.20228733 e saranno previste modalità di accesso anche per i non udenti. Attivo anche il numero di pubblica utilità **1500** del Ministero della Salute.

Situazione internazionale

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 12 giugno ore 8.35)

Globale

- 7.355.981 casi confermati nel mondo dall'inizio dell'epidemia
- 416.891 morti

Cina

- 84.659 casi confermati clinicamente e in laboratorio
- 4.645 morti

Europa

(Ultimi dati OMS, inclusa Italia, fonte Dashboard Who European Region, 11 Giugno, ore 10:00)

- **2.343.132 casi confermati**
- **186.388 morti**

Primi cinque Paesi per trasmissione locale in Europa

- Russia 502.436 casi (6.532 morti)
- Regno Unito 289.140 casi (41.128 morti)
- Spagna 241.996 casi (27.136 morti)
- Italia 236.142 casi (34.167 morti)
- Germania 184.861 casi (8.755 morti)
- Francia 154.591 casi (29.319 morti)

America

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 12 Giugno, ore 8.35)

- Stati Uniti 1.988.646 casi (112.810 morti)
- Brasile 772.416 casi (39.680 morti)
- Canada 97.125 casi (7.960 morti)
- Messico 129.184 casi (15.357 morti)

Nella tabella seguente, si riporta la situazione nelle varie regioni d'Italia, per la giornata del 12 giugno

PCM-DPC dati forniti dal Ministero della Salute

Regione	AGGIORNAMENTO 12/06/2020 ORE 17.00										incremento tamponi
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI <i>(rispetto al giorno precedente)</i>	TAMPONI	CASI TESTATI	
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi							
Lombardia	2.357	97	14.570	17.024	57.775	16.405	91.204	+ 272	873.831	519.095	14.837
Piemonte	527	30	2.340	2.897	24.096	8.996	30.989	+ 31	361.164	230.888	3.207
Emilia Romagna	200	17	1.600	1.817	22.015	8.196	28.028	+ 33	393.539	231.752	8.319
Veneto	49	0	800	849	16.383	1.967	19.199	0	795.260	367.579	14.815
Toscana	36	14	460	510	8.575	1.080	10.165	+ 7	286.693	202.577	3.055
Liguria	103	3	143	249	8.106	1.516	9.871	+ 7	124.320	67.544	1.666
Lazio	293	47	1.882	2.222	4.913	781	7.916	+ 27	291.869	237.100	3.981
Marche	22	0	728	750	5.009	993	6.752	+ 1	119.045	72.169	1.325
Campania	61	2	283	346	3.832	430	4.608	-229	230.551	115.842	3.728
Puglia	61	2	376	439	3.544	532	4.515	+ 2	143.844	94.456	2.522
Trento	5	1	62	68	3.911	464	4.443	+ 2	100.400	53.453	1.431
Sicilia	34	3	804	841	2.335	279	3.455	0	176.233	147.871	1.804
Friuli V.G.	18	0	90	108	2.840	342	3.290	+ 3	157.909	92.278	4.146
Abruzzo	76	4	448	528	2.290	453	3.271	+ 4	88.739	60.229	1.173
Bolzano	8	2	91	101	2.216	291	2.608	+ 2	74.859	35.974	753
Umbria	10	1	13	24	1.336	76	1.436	0	80.190	56.914	956
Sardegna	10	1	31	42	1.190	131	1.363	+ 1	67.069	56.937	936
Valle d'Aosta	6	0	3	9	1.038	144	1.191	0	16.374	12.671	106
Calabria	16	1	30	47	1.017	97	1.161	0	80.063	78.001	1.038
Molise	1	1	112	114	302	23	439	0	18.112	17.279	402
Basilicata	0	1	11	12	362	27	401	0	34.377	33.587	420
TOTALE	3.893	227	24.877	28.997	173.085	34.223	236.305	+ 163	4.514.441	2.784.196	70.620

ATTUALMENTE POSITIVI	28.997
TOTALE GUARITI	173.085
TOTALE DECEDUTI	34.223
CASI TOTALI	236.305

- In Europa**

È possibile consultare al seguente link (<https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>) la situazione Internazionale.

Si riporta, nella tabella seguente, la situazione degli Stati Europei e Regno Unito per la giornata del 12 giugno.

EU/EEA and the UK	Casi	Morti
Regno Unito	291.409	41279
Spagna	242.707	27136
Italia	236.142	34167
Germania	185.674	8763
Francia	155.561	29346
Belgio	59711	9636
Svezia	48288	4814
Olanda	48251	6044
Portogallo	35910	1504

Polonia	28201	1215
Irlanda	25238	1703
Romania	21182	1369
Austria	16964	674
Danimarca	12035	593
Repubblica Ceca	9886	329
Norvegia	8594	242
Finlandia	7064	325
Lussemburgo	4052	110
Ungheria	4039	553
Grecia	3088	183
Bulgaria	3086	168
Croazia	2249	106
Estonia	1965	69
Islanda	1807	10
Lituania	1752	74
Slovacchia	1541	28
Slovenia	1488	109
Lettonia	1094	26
Cipro	975	18
Malta	640	9
Liechtenstein	83	1
Totale	1.460.676	170.603

3. IL MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE NEL TERRITORIO ITALIANO

- <https://www.who.int/> - Organizzazione mondiale della Sanità;
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china> - Comunità Europea;
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> – Ministero della Salute, Repubblica Italiana;
- <https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-9259/evoluzione-del-coronavirus-nota-di-aggiornamento-dall-istituto-di-genetica-molecolare-del-cnr>;
- <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/coronavirus-situazione-piemonte>;
- <http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667> ;
- <https://www.iss.it/>;
- <https://www.inail.it/cs/internet/home.html>
- <https://www.who.int/countries/ita/en/>.